

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Finalità del PAI

Scopo del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF. Non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei 'risultati' educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". (nota di chiarimento n. 1551 del 27/06/2013). Il Piano Annuale dell'Inclusione è uno strumento di monitoraggio e di valutazione per documentare la capacità dell'Istituto di migliorare le proprie azioni formative e richiede l'individuazione di finalità ben precise, ovviamente coerenti con le politiche di inclusione messe in campo concretamente. Fermo restando le competenze del consiglio di classe in ordine alla individuazione degli alunni con BES e all'eventuale elaborazione, monitoraggio e documentazione dei relativi PDP, è necessario che tutte le componenti dell'azione educativa – docenti, famiglie, alunni – partecipino attivamente alla promozione di una cultura dell'inclusione che si riferisce a tutti gli alunni, perché ciò rappresenta la base più autentica di una comunità scolastica che è anche comunità educativa.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	34
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	32
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	80
% su popolazione scolastica	11,049
N° PEI redatti dai GLO	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	32

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto, si avvale di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

L'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione. Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

Gli alunni con disabilità (Legge 104/1992) sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola insieme alla famiglia e agli operatori socio-sanitari all'interno del GLO ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).

- Nel caso di alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010) viene redatto un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la loro individuazione– avviene sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- **L'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure:**
- **Il Dirigente Scolastico** è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine attiva le procedure per il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno; formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLO; presiede il GLI, è messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali; viene informato dal Coordinatore di Classe e/o F.S. BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti; informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie degli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento o problemi comportamentali e per i quali si ritiene opportuno procedere con indagini mediche e/o neuropsichiatriche. Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti; Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.
- **FS area 3 + Referente BES** cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, , Associazioni, ecc...), CTS, CTI;supporta i C.d.C. per l'individuazione di casi di alunni BES; raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica) aggiorna il fascicolo personale , fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PEI ,PdP; proposte redazione PEI- PDP e raccolta documentazione;proposte organico sostegno; cura l'accoglienza e l'orientamento; veicola le informazioni tra docenti, dirigenza, famiglia ed enti territoriali. Predispone e coordina le riunioni del GLI.

- **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI**, (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) redige e aggiorna il PAI e si occupa prevalentemente di: 1. formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola; 2. elaborare progetti specifici per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie; 3. collabora alla assegnazione dei docenti di sostegno e agli assistenti alle classi/alunni. Al GLI competono anche le problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti specializzati per il sostegno, assistenti alla comunicazione, igienico-personali e all'autonomia, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Raccoglie e coordina proposte da formulare ai CdC sui BES; Offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA,
- **Coordinatori di classe:** il coordinatore riveste un ruolo di primaria importanza nel rapporto con i colleghi. Il docente presiede e coordina il Consiglio di classe ai sensi del d.lgs 297/1994. partecipa alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, se nella sua classe sono presenti alunni con disabilità, si occupa della predisposizione della documentazione degli interventi di didattica personalizzata nel caso di disturbi riconducibili ai BES (Bisogni Educativi Speciali) e ai DSA (Disturbi Specifici) coordinamento con altri docenti, confronto e condivisione delle iniziative con i referenti BES/DSA
- **Consiglio di classe:** svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia: rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche; Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte; Redige un Piano di Lavoro (PDP o PEI); Collabora con la famiglia e con il territorio; Monitora l'efficacia degli interventi progettati; Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva alunni con bisogni specifici causati dalla condizione socio-economica e/o linguistico-culturale; individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- **Docenti di sostegno:** Partecipano alla programmazione educativo-didattica e alla stesura di PEI e PDP in collaborazione col team docente; offrono supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; pianificano e strutturano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; partecipano alla rilevazione di casi con Bisogni Educativi Speciali.
- **Docenti Curricolari:** Svolgono attività di insegnamento, attività funzionali all'insegnamento, attività aggiuntive. • Contribuiscono, all'elaborazione e all'attuazione dei P.E.I o P.D.P. coinvolgendo le famiglie • Verificano in itinere l'attuazione di P.E.I., P.D.P allo scopo di prevedere eventuali modifiche e miglioramenti adeguati alle difficoltà e ai successi riscontrati.
- **Docenti dell'organico potenziato:** Si occupano delle seguenti attività/ambiti: • supporto didattico agli studenti • Supporto linguistico/ didattico per gli alunni stranieri • Orientamento in uscita • Educazione Civica-
- **Collaboratori scolastici (A.T.A.)** Svolgono attività di assistenza all'alunno negli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico. I compiti del personale non docente sono relativi, quindi alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono nella scuola in collaborazione con i docenti. Essendo venuta a mancare la figura dell'Assistente Igienico-sanitario, sono stati rivisti i compiti relativi a questa figura.
- **Assistente educatore:** Prestano il proprio intervento (su incarico degli Enti Locali) agli alunni con bisogni particolari e continuativi nell'ambito dell'autonomia e della relazione. L'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni fisiche e/o sensoriali. collabora con i docenti della classe ed ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore disabile. Facilita l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.
- **Collegio Docenti:** Su proposta del GLI delibera in merito al PAI; approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'Istituto; propone iniziative di aggiornamento e di formazione dei docenti sull'inclusione;
- **PSICOLOGO/ EQUIPE Neuropsichiatrica:** Gestisce uno sportello per il supporto psicologico di studenti, famiglie, docenti.

➤ **La famiglia:** sarà coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento del discente; il coinvolgimento nella redazione dei PDP. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; si attiva per ulteriori indagini specialistiche laddove risulti opportuno; partecipa al GLO e agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, nell'ambito del proprio ruolo e della propria funzione. E' coinvolta nella redazione dei PEI/PDP.

➤ **Referente bullismo/cyberbullismo:** coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

➤

ENTI TERRITORIALI – COMUNE - PROVINCIA: Organizzano il Servizio di assistenza sociale, servizio di • supporto socio-economico, assegnando personale educativo per gli studenti con disabilità • Segnala/ collabora in situazioni di svantaggio **In particolare con Servizi comunali** la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con i Comuni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.

Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS:

Consulenza e individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, gestione degli ausili e comodato d'uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'insegnamento è un'attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente; particolarmente da curare è la conoscenza di metodologie e gli strumenti di valutazione per alunni L.104, DSA e BES in generale. Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti specializzati per il sostegno. Va favorita la conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, vista anche la diffusione dei libri di testo in formato elettronico. Si ritengono dunque necessari i seguenti interventi di formazione:

- Promuovere e favorire la formazione dei docenti curricolari, attraverso le iniziative formative realizzate da CTS e/o CTI
- Proseguire il percorso finalizzato alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo e al riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza;

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Una scuola attenta ai bisogni formativi degli alunni e pronta ad adottare prassi inclusive nella didattica quotidiana, adotta metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni. Il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare, alla scuola dell'apprendere, che dà importanza all'oggetto culturale e alla motivazione del soggetto che impara. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto all'apprendimento comporta, infatti, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

La valutazione seguirà in maniera coerente la prassi metodologica educativa e didattica messa in atto per ciascun alunno con BES. Per quanto concerne le modalità di verifica e valutazione, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti rispetto al punto di partenza relativamente alla sfera degli apprendimenti e, soprattutto, all'impegno profuso e all'aspetto comportamentale-relazionale. La valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo delle performance. Le azioni riguarderanno:

- Flessibilità didattica: capacità di adeguare metodi e strategie alle varie situazioni di difficoltà; Valutazione adeguata alle varie situazioni problematiche;
- Criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma; I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita; è prevista ed utilizzata una definita documentazione a garanzia della continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate. Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Per gli alunni con DSA e per BES senza certificazione verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.

- Collaborazione con le Famiglie degli alunni con B.E.S.
- Osservazione degli allievi in ingresso al fine di raccogliere informazioni utili relative all'ambito cognitivo, comportamentale, relazionale, a potenzialità e bisogni, per condividere e adottare opportune strategie pedagogico – didattiche personalizzate
- Disseminazione delle buone prassi al fine della stesura dei PEI/PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: i docenti di sostegno, i docenti di sezione/classe e gli assistenti specialistici. Tutti i soggetti coinvolti propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona. Docenti di sezione/classe per le attività di sostegno La nostra Istituzione Scolastica ha costruito negli anni una storia significativa e ricca di iniziative in cui professionalità e sensibilità particolari si sono riscontrate sia negli insegnanti specializzati che negli insegnanti curricolari. In particolare, il docente di sostegno è promotore della cultura dell'inclusione, contitolare della classe, ha il compito di programmare azioni formative mirate a favorire un'educazione inclusiva e la riduzione della disabilità. Il docente di sostegno è un facilitatore dell'apprendimento, deve essere in grado di portare avanti un lavoro condiviso, con tutte le figure professionali e le risorse che sostengono l'integrazione degli alunni con disabilità. Ha un compito delicato per il quale sono necessarie qualità e competenze specifiche: pedagogico-didattiche, metodologiche, legislative, organizzative, relazionali, comunicative. I docenti di sostegno si propongono di organizzare, in collaborazione con i docenti curricolari, gli interventi attraverso metodologie funzionali all'inclusione e adeguate ai diversi bisogni educativi, quali: - lavori di piccolo gruppo di livello/elettivi, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per fondare e/o consolidare abilità e conoscenze, suddivisione del tempo in tempi, peer education; - lavori di gruppo (piccolo e allargato) in cui viene posta maggiore attenzione alla relazione e all'affettività, in cui la diversità è risorsa e arricchimento al fine di costruire, facendosi promotore, una scuola inclusiva, in grado di dare risposte adeguate ai bisogni d'apprendimento e sociali di ciascuno alunno; - utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software specifici.

L'organizzare delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà della:

- Collaborazione tra docenti coordinatori, curricolari, di sostegno per selezionare obiettivi/ contenuti/attività, da scandire secondo diversi livelli di difficoltà.
- Valorizzazione delle specifiche competenze professionali ai fini di una migliore didattica inclusiva.
- Valorizzazione del GLI quale organismo preposto alla determinazione di criteri certi nella stesura dei percorsi educativi – didattici individualizzati a garanzia dell'omogeneità.
- Referenti BES/DSA quali figure di riferimento per l'intera comunità scolastica.
- PEI/PDP quali documenti di esplicitazione dei diversi tipi di intervento a sostegno degli alunni con BES.
- Collaborazione con eventuali Assistenti alla persona per cura ed assistenza in orario curricolare e per eventuali attività extracurricolari.
- Supporto alla didattica mediante compresenze sulla base delle risorse dell'Organico di potenziamento
- Collaborazione con Educatori per assistenza specialistica finalizzata a sopperire ai deficit dello studente con disabilità fisica o sensoriale, allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale.
- Collaborazione e supporto del personale A.T.A. destinatario di incarico specifico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, il nostro Istituto è da considerarsi organo di raccordo tra le diverse istituzioni che, a vario titolo, esplicano interventi a favore della persona:

- Contatti con i vari servizi territoriali, sanitari, con le Associazioni di Volontariato e con le Cooperative Educative.
- ASL per certificazione e partecipazione alle riunioni del GLO
- EE.LL. e/o Associazioni per trasporti e assistenza alla persona e per interventi condivisi mirati anche all'extracurricolare.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo dei genitori nella vita scolastica è diventato sempre più cooperante nella progettualità e nei processi formativi. Le famiglie sono coinvolte nel percorso educativo-didattico degli alunni con BES.. Le famiglie condivideranno con gli insegnanti e con le figure istituzionalmente preposte, i PEI e i PDP redatti dai docenti. Nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, alle famiglie degli alunni BES si chiede dunque condivisione di quanto sarà programmato all'insegna della collaborazione e contando su un'azione sinergica e di rinforzo di quanto posto in essere a scuola, al fine di agevolare il processo di crescita dei propri figli e il loro successo formativo. Ad esse infatti viene richiesto:

- Collaborazione con il Personale Docente e A.T.A;
- Disponibilità a confrontarsi con le richieste provenienti dalla Scuola;
- Disponibilità a concordare modalità e tempi di intervento; continuità tra Scuola e Famiglia;
- Partecipazione al GLO;
- Disponibilità a contribuire in modo consapevole alla stesura del PDP/PEI ecc...
- Condivisione dei documenti necessari all'analisi e alla gestione del caso;
- Collaborazione per assistenza alla persona nei viaggi d'istruzione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

E' necessario pensare ad una scuola inclusiva che sappia differenziare la didattica, individuando opportuni percorsi di apprendimento e che sia in grado di personalizzare le relazioni e gli atteggiamenti educativi con "sensibilità alle differenze" di ogni alunno, educando i comportamenti interattivi pro-sociali e adottando nuovi modelli relazionali secondo un'ecologia di classe resiliente. Infatti nell'elaborazione del curriculum le strategie e le metodologie didattiche adottate sono volte a:

- utilizzare una didattica interattiva, coinvolgente e supportata da adeguati mediatori didattici, soprattutto multimediali (ogni aula dell'istituto è dotata di Lim)
- Sviluppare forme di apprendimento cooperativo
- Sviluppare forme di apprendimento tra pari (tutoring)
- Ricorrere a forme di apprendimento attivo
- Sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento.
- Collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti
- Favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività laboratoriale
- Sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe, da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito
- Far leva sulla motivazione ad apprendere
- Sviluppare una didattica meta cognitiva
- Elaborare prove comuni per competenze
- Favorire l'autostima.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Considerato però l'elevato numero di casi e la loro complessità, nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- Valorizzazione della risorsa "compagni" attraverso l'apprendimento cooperativo, per mezzo del tutoraggio tra pari;
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali;
- Raccordo tra i diversi ordini presenti nella Scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione;
- Organizzazione dell'assistenza ad opera dei collaboratori scolastici secondo le relative mansioni, di educatori e assistenti alla persona;
- Si mira, inoltre, ad implementare una didattica innovativa per l'inclusione che utilizzi in modo diffuso e costante strumenti in grado di integrare diversi tipi di linguaggi: LIM, computer, tablet, software didattici ecc.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti

di inclusione

Il progetto globale è teso a valorizzare prioritariamente le risorse della comunità scolastica e a definire la richiesta di risorse aggiuntive da rivolgere agli enti preposti.

Emerge in particolare la necessità di interventi e risorse in relazione ai seguenti aspetti:

- interventi di manutenzione e adattamento degli spazi scolastici e dei relativi arredi;
- assistenti alla persona;
- sussidi didattici, attrezzature e strumenti necessari per lo svolgimento delle attività didattiche e il pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti; software didattici;
- educatori per l'autonomia e assistenti alla comunicazione;
- corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- materiali, anche multimediali, utili alla personalizzazione della didattica,

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola coglie, tutte le opportunità che ritiene interessanti, partecipando ad attività formative e progettuali del territorio, nel primo periodo dell'anno scolastico la Funzione Strumentale BES/il coordinatore di classe hanno un colloquio conoscitivo con le famiglie degli studenti in ingresso con BES e la scuola prevede una serie di colloqui con il docente specializzato e/o coordinatore di classe che ha seguito l'alunno con BES tra i diversi ordini scolastici (Scuola dell'Infanzia, Scuola Elementare, Scuola Secondaria di primo grado Scuola Secondaria di secondo grado), al fine di favorire al meglio l'inserimento dell'allievo nel nuovo contesto scolastico. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP, verbale di individuazione alunno H, Diagnosi Funzionale, certificazioni) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa ed in modo da costituire un'opera di sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola. L'Istituto da anni lavora perché gli studenti in entrata scelgano con consapevolezza sulla base delle proprie capacità; a tal fine è necessario confermare e rafforzare la comunicazione e la collaborazione con le scuole di grado inferiore. Altro obiettivo prioritario è aiutare e sostenere gli studenti nello sviluppo del proprio progetto di vita. La Dirigente Scolastica, la Funzione Strumentale FS area 3 + Referente BES rimangono a disposizione delle famiglie per tutto l'arco dell'anno scolastico.

A tal fine si confermano le buone prassi e i progetti già in atto:

- Commissione accoglienza/orientamento;
- Accompagnamento dei ragazzi in ingresso;
- Inserimento di alunni nel mondo del lavoro attraverso attività di PCTO e orientamento professionale personalizzate, guidate e protette, nella prospettiva di un inserimento lavorativo.
- Attività per l'orientamento in uscita.
- Attivazione di specifiche azioni di orientamento e raccordo per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti portatori di BES sia in entrata sia in uscita dall'istituzione scolastica per la realizzazione dei personali progetti di vita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 /06/2024